

Proposta Rete Associativa

Dopo mesi di esperienza, il Gruppo Caritas Strada di Rastignano ritiene che sia necessario sviluppare una rete di lavoro tra associazioni al fine di raggiungere in più fasi i seguenti obiettivi:

- realizzare una banca dati dei SFD di Bologna e provincia
- cercare, trovare e poi condividere beni e servizi in un “deposito virtuale” a cui ogni associazione possa attingere
- avviare un percorso formativo per i nuovi volontari, grazie al contributo dei volontari più esperti, di figure professionali in campo medico, sociale e psicologico e della testimonianza di persone SFD
- ottenere riconoscimento e rappresentatività per poi interloquire con i referenti politici della città

Dalla banca dati dei SFD di Bologna e provincia al “deposito virtuale” di beni e servizi

Si propone di inserire e scambiare in un file excel su Google Drive informazioni ed esigenze, aggiornate quotidianamente, dei SFD di Bologna e provincia, da quelle più semplici riguardanti l’anagrafica, l’abbigliamento, le scarpe, lo stato di salute con relativa esigenza di medicinali a quelle più complesse riguardanti i documenti, la situazione familiare e lavorativa. Questo lavoro permette a tutte le associazioni di conoscere in tempo reale le esigenze dei SFD e di poterle soddisfare qualora ne abbia la possibilità.

In altre parole, un database così costruito permette a ogni associazione di mettere a disposizione dei SFD un deposito virtuale di beni e servizi, deposito che è la somma di tutte le opportunità materiali e non che ogni associazione ha in casa.

Questo modus operandi permette a chi svolge servizio in strada di recarsi dalla persona SFD con abbigliamento e scarpe della misura giusta, risparmiando tempo ed evitando delusioni.

Si precisa che non si tratta, al momento, di fare un inventario (da fare in una fase 2, vedi sotto) dei beni e servizi vale a dire dell’Offerta, perché ogni associazione, consultando il database, soddisfa con efficacia e tempestività la domanda solo se ne ha disponibilità.

Le associazioni, affluenti di un unico fiume, il “deposito virtuale” di beni e servizi

In una fase successiva, la ricerca e il reperimento di beni e servizi come l’abbigliamento, le offerte di lavoro, la disponibilità di abitazioni, possono essere operate da gruppi di lavoro, sulla base delle competenze e delle relazioni in seno a ogni associazione e il frutto di questo lavoro può essere messo poi a disposizione di tutta la Rete Associativa.

Un gruppo potrebbe, per esempio, contattare fornitori di scarpe, coperte, sacchi a pelo, un altro invece stringere collaborazioni con enti formativi, aziende, associazioni di categoria, enti pubblici, uffici del lavoro per proporre corsi di formazione e lavoro, un altro gruppo, ancora, potrebbe occuparsi degli aspetti burocratici e tecnici per risolvere questioni legate al RDC, ai permessi di soggiorno, ai trattamenti pensionistici.

Tutto questo presuppone una struttura e un salto di qualità a livello organizzativo e gestionale della Rete Associativa.

La formazione e l’aggiornamento per i volontari

Un momento indispensabile per tutti i volontari, in principal modo per i nuovi arrivati, è partecipare a moduli formativi, tenuti da esperti, tecnici e persone SFD.

Si suggerisce di organizzare dei corsi sia in remoto che in presenza, una volta ogni 3 settimane per 2 ore. Questi incontri sono poi l’occasione per confrontarsi e conoscersi e quindi verificare anche lo stato dell’arte del progetto Rete Associativa.

La rappresentatività della Rete Associativa, l’interlocuzione con la politica, il passaggio di consegne per un riposizionamento dei ruoli

Logica conseguenza di questo progetto è esprimere con una unica voce il proprio lavoro e portare in dote ai nostri amministratori un sistema rodato, efficiente ed efficace per affrontare l’Emergenza Strada.

Il mondo del volontariato, quindi, si pone “a fianco” e non “al posto” della macchina comunale. Il Comune, se stimolato, può elaborare una proposta politica più radicale, per avere l’obiettivo di “zero morti sulle strade” mettendo in campo maggiori risorse e implementando i servizi già esistenti.

Modalità organizzative e di incontro per discutere, progettare e monitorare la proposta di Rete Associativa

Come Gruppo Caritas Strada, proponiamo un incontro settimanale per i primi due mesi del progetto Rete Associativa, in un giorno e orario da stabilire, alternando un incontro in presenza e due in remoto, così da rendere più agevole la partecipazione.

Gli incontri serviranno per:

- migliorare l'utilizzo del file [Emergenza Strada - Database servizi e SFD](#)
- aggiornare i dati e le informazioni sulle persone SFD
-

[Emergenza Strada - Database servizi e SFD](#)

Foglio 1

Censimento Associazioni Emergenza Strada

- Nome
- Cognome
- cellulare
- Mail
- ruolo

Foglio 2

Censimento e operatività SFD

Indicazioni: nella riga della settimana vengono indicate in cella, colorata di giallo, le esigenze della persona SFD, scrivendo data e nome associazione, nella cella sottostante l'associazione che interviene a soddisfare l'esigenza scrive data e nome associazione colorando la cella di azzurro.

- settimana di lavoro
- nome
- cognome
- età
- quartiere / zona
- luogo di incontro
- note attuali
- numero scarpe scarpe
- taglia abbigliamento
- stato di salute
- documento
- permesso di soggiorno
- patente
- nazionalità
- competenze linguistiche
- competenze lavorative
- età
- casa
- situazione familiare
- cellulare
- mail
- note generali

